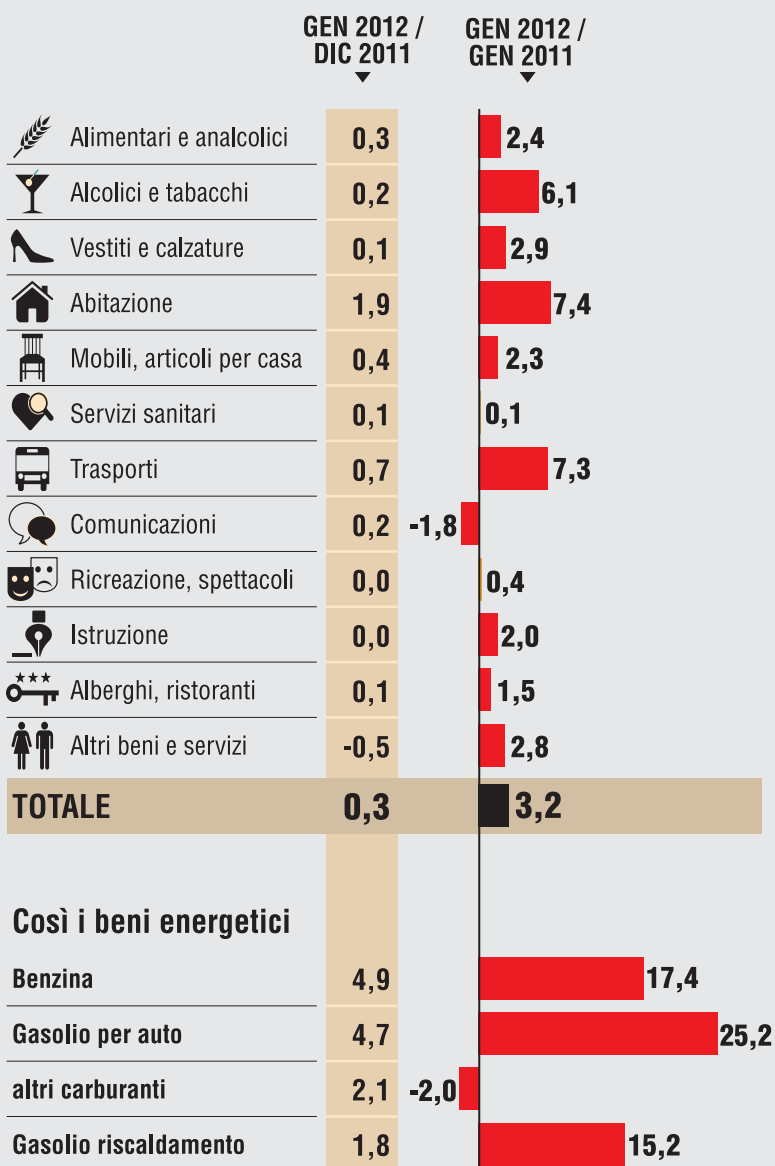




## I capitoli di spesa

Variazioni % dei prezzi al consumo



Fonte: Istat

ANSA-CENTIMETRI

# Liberalizzazioni Taxi, decidono Comuni e Regioni

Entro sei giorni il decreto sarà approvato in Senato  
C'è la norma per rendere gratuiti dei conti correnti  
ai pensionati con un mensile non superiore ai 1.500 euro

## Il caso

**MARCO TEDESCHI**  
MILANO

Il decreto liberalizzazioni è un cantiere che lavora a pieno ritmo. Il via libera è già arrivato a circa una decina di articoli con relative modifiche dei relatori. Per chiudere ci sono ancora 6 giorni in Senato. Ecco lo stato dell'arte. Saranno comuni e Regioni a fissare, se necessario, l'incremento delle licenze taxi. Questo in base alle analisi della nascente Autorità dei trasporti, che fornirà un parere non vincolante, che se sarà disatteso potrà essere impugnato al Tar. La norma sui taxi è contestata dalle associazioni di consumatori.

**L'Autorità dei trasporti** partirà entro il 31 maggio. In caso di inosservanza dei propri provvedimenti potrà erogare sanzioni amministrative i cui proventi finanzieranno progetti a vantaggio dei consumatori. Sulle farmacie ci sarà una riformulazione dell'articolo 11 che contiene le misure sulle farmacie, che porterà «incisive modifiche». Le annuncia il ministero della Salute. Potrebbe essere una parziale marcia indietro sui farmaci di fascia C.

Si andrà certamente avanti sulla separazione «totale» tra Eni e Snam., mentre perde terreno l'ipotesi di intervenire contro gli incroci azionari. Si chiarisce meglio e si rafforza la possibilità della class action. Arrivano mega-multe anti clausole vessatorie a danno dei consumatori. Un'altra norma ad essa collegata è quella sul Tribunale delle imprese. Si tratta sul numero di tribunali specializzati e sugli organici da impiegare. Un ok condizionato sul Tribunale delle imprese è arrivato dal plenum del Consiglio superiore della magistratura ieri sera con una sola astensione. Per l'organo di autogoverno della magistratura il provvedimento ha «l'apprezzabile e condivisibile scopo di svilup-

pare la specializzazione dei giudici come strumento di efficienza e di qualità» ma ci sono alcuni punti critici.

Sale fino a 5 anni di reclusione la pena per chi commette frodi assicurative. Ma ci sarà uno stop ai rimborsi per i colpi di frusta. Cioè «le lesioni di lieve entità, che non siano suscettibili di accertamento clinico strumentale obiettivo». La banca dati antifrode conterrà invece non solo le informazioni relative agli incidenti, ma anche quelle dei danneggiati e dei testimoni. Sempre in materia di assicurazioni ci saranno sconti alla Rc auto in caso di installazione della scatola nera. Salta l'ipotesi del test alcolemico.

Passiamo alle banche. Quando un cliente sottoscriverà un mutuo

## Benzina Niente commissioni per il pieno con il bancomat

presso una banca non sarà più obbligato ad aprire un conto corrente in quell'Istituto. Inoltre la banca dovrà proporre al cliente almeno due polizze di due compagnie assicurative diverse. L'utente ne potrà sottoscrivere una da lui trovata sul mercato. Sembra ormai acclarato, dopo diversi stop and go che si verrà incontro alle esigenze degli anziani sui conti correnti. Il conto corrente gratis per i pensionati che hanno un assegno fino a 1.500 euro sarà gratis.

Infine benzina e carrozzieri. La commissione industria ha cassato all'unanimità un comma del decreto che prevedeva che le assicurazioni rimborsassero solo il 30% se i lavori di riparazione dell'auto danneggiata venivano fatte in una carrozzeria qualsiasi, e non in una convenzionata. Stop alla commissione fino a 100 euro per chi fa il rifornimento di carburante con la carta o con il bancomat. ♦

virtuose, collaborazione con l'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, osservatorio sul territorio, attività del garante. Un susseguirsi di tavole rotonde, incontri, moral suasion sui grandi produttori, segnalazioni alla Guardia di finanza, frutto della collaborazione dei cittadini, i cui reclami venivano messi in archivio ed utilizzati con puntualità.

Ma dopo il 2009, il nulla. Forse il motivo di questa assenza è da ricercare nei troppi impegni di Roberto Sambuco, che prima di essere il garante sui prezzi e le tariffe, è il capo del Dipartimento per la telefonia e la televisione. La carica gli è stata riaffidata da poco tempo dal ministro per lo

Sviluppo e le Infrastrutture, Corrado Passera.

Tra bandi di gara per le emittenti e problemi annessi, per Sambuco, nominato Garante nel luglio del 2009 dal predecessore di Passera, Claudio Scajola, occuparsi di consumatori è diventato insomma complicato. E così non c'è traccia di incontri, dichiarazioni su quanto sta accadendo sul fronte carburanti ed a cascata sui beni di consumo più comuni che arrivano nelle nostre tavole. Non c'è un'analisi puntuale e una strategia per riuscire a superare questo momento assai difficile. Se il Garante c'è ancora, batta un colpo...